



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

**CENTRO IN MOVIMENTO 2025**  
**Cod. Progetto:** PTXSU0017024010776NMTX

**N. VOLONTARI RICHIESTI: 6**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**  
Assistenza - Disabili

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

### ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2025, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, FOCSIV, ASSIFERO e UNITALSI.

### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in due case famiglia e un centro di aggregazione in provincia di Biella che accolgono e supportano minori e adulti con disabilità.

Le attività previste sono accompagnamento quotidiano, laboratori di sviluppo delle autonomie, attività sportive, uscite sul territorio e momenti di sensibilizzazione, tutte con il fine di permettere alle persone con disabilità supportate di sviluppare le autonomie residue, la fiducia in sé e l'inclusione sociale.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"* e 10 *"Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"* dell'agenda 2030.

### OBIETTIVO DEL PROGETTO

Garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella.

### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con i minori e gli adulti con disabilità accolti;

- Ideazione, preparazione e partecipazione a laboratori di decoupage e di preparazione delle bomboniere;
- Accompagnamento degli utenti presso le palestre dove si svolgono i corsi sportivi;
- partecipazione, insieme all'Emporio solidale, alla preparazione e distribuzione di pasti a persone povere del territorio;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc..

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172301	CASA FAMIGLIA S. MICHELE	PIEMONTE	Biella	BIELLA	VIA BATTISTERO, 5	0	4 **	0
172410	CENTRO DI AGGREGAZIONE ALIANTE	PIEMONTE	Biella	BIELLA	VIA ORFANOTROFIO, 16	0	1	0
172279	CASA FAMIGLIA S. BERNARDO	PIEMONTE	Biella	SANDIGLIANO	VIA CASALE, 4	0	1	0

\* 2 posti riservati a giovani con difficoltà economiche

## ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

## GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)

8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività.

#### CRITERI DI SELEZIONE

[https://serviziocivile.apg23.org/srechsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/)

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

#### Contenuti della formazione generale:

##### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

##### 2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
  - 2.2.1 Cittadinanza Digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

##### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A - Assistenza e nell'area di intervento 1. Persone con Disabilità. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio  
visita ad alcune realtà dell'ente.

### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

### **Modulo 3: La relazione d'aiuto -P.1-**

Elementi generali ed introduttivi:

- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività.

#### **Modulo 4: La casa famiglia**

Storia delle case famiglia dell'ente;  
normativa e gestione della struttura;

#### **Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto**

Il vissuto psicologico della persona con handicap

Le principali forme di handicap psichico

Aspetti generali dei disturbi mentali:

Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale

Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

Il sistemi diagnostici;

I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative.

#### **Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"**

Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

#### **Modulo 7: Modulo di approfondimento sulla tematica della disabilità**

La relazione con i destinatari del progetto;

Dimensioni relazionali della persona con disabilità;

Tecniche di movimentazione;

Tecniche di accudimento e fondamenti delle tecniche di riabilitazione.

#### **Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito disabili**

descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;

conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;

strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;

descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabili con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabili.

#### **Modulo 9: La normativa**

Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative

Applicazione delle normative e criticità.

## **Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2025**

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2025

## **Modulo 11: Il progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"**

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario.

## **Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione**

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025";

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto).

## **Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti**

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto

Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"

Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i 20 destinatari del progetto.

## **Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"**

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.

Analisi, confronto e proposte.

## **Modulo 15: La relazione d'aiuto -P.2-**

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;

Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto CENTRO IN MOVIMENTO 2025: riflessione e confronto su situazioni concrete;

Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.

## **Modulo 16: Andamento del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza**

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.

Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

## **MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare le persone con disabilità nel percorso di inclusione nel territorio biellese. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore

aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di "giovani con difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività sportive, nelle attività laboratoriali e ludico/ricreativi, Uscite, Preparazione e distribuzione alimenti e stoviglioteca in cui sono coinvolti i destinatari.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.

### **MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*Durata del periodo di tutoraggio:* 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

*Ore dedicate al tutoraggio:* 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:*

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

*Attività obbligatorie:*

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

#### **1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese**

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

#### **2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato**

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

#### **3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor**

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

*Attività opzionali:*

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.